

«Depuratore: senza privati non vedrà mai la luce»

Dove verranno reperiti i 142 milioni che mancano per costruire il depuratore del Garda? Se lo chiede il sindaco di Montichiari Marco Togni a fronte di un costo lievitato da 114 milioni a 202, quando dal Ministero dell'Ambiente ne arriveranno soltanto 60. «Da sempre ci chiediamo come Acque Bresciane possa dare il via alla progettazione se non ci sono i fondi per finanziare l'opera. Potrebbe dunque spuntare l'idea di un Project Financing al quale chiunque potrebbe candidarsi attraverso un bando pubblico. Vince chi fa il prezzo più basso e offre la migliore soluzione per la realizzazione e per la gestione - spiega Togni -. Il privato verrà poi ripagato a lungo termine con le bollette dagli utenti». Ab-sostiene Togni - «doveva essere la società pubblica che avrebbe dovuto gestire l'intero ciclo idrico della provincia. Ora è chiaro che non ha la capacità finanziaria per fare ciò che è scritto nello scopo societario. La Provincia riveda tutto da capo, rivalutando l'affidamento trentennale».



Il sindaco Marco Togni